Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 10 (1868)

Heft: 17

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno X. 15 Settembre 1868. N.° 17.

L'EDUCATORE
DELLA
SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO.

Si pubblica due volte al mese— Prezzo d'abbonamento per un anno fr. 5: per un semestre fr. 3 per tutta la Svizzera — Pei Maestri elementari il prezzo d' abbonamento annuo è di fr. 2, 50.

SOMMARIO: Convocazione degli Amici dell'Educazione — Idem della Società dei Docenti Ticinesi — Atti del Comitato dei Demopedeuti — Lettera del Municipio di Magadino — Progetto di riforma dello statuto degli Amici dell'Educazione — Gli Istitutori della Svizzera Romanda — Cronaca —

Circolare di Convocazione all' Adunanza generale annua degli Amici dell'Educazione del Popolo.

LA COMMISSIONE DIRIGENTE GLI AMICI DELL'EDUC. DEL POPOLO

Ai singoli Soci.

La Società nostra è convocata in Magadino pei giorni 26 e 27 del corrente settembre giusta il seguente

PROGRAMMA.

Giorno 26. *Alla una pomeridiana*

Ricevimento da parte della Municipalità nella sala delle sue sedute. Di là i Soci si recheranno in corpo al locale dell'adunanza, ove avrà luogo:

1.° Apertura dell'Assemblea e discorso presidenziale.

2.° Ammissione di nuovi Soci.

3.° Rapporto sulla gestione della Commissione Dirigente.

4.° Conto-reso del Cassiere pel 1868 e Preventivo pel 1869.

5.° Lettura delle necrologie dei Soci decessi durante l'anno.

6.° Lettura della II.ª parte del Rapporto del sig. Prof. Ferri sull' *Esposizione mondiale a Parigi*, e delle relative proposte.

7.° Rapporto della Commissione sul Progetto di *Riforma dello Statuto sociale.*

8.° Elaborato del sig. Taddei membro della Commissione sull'*applicazione dei Legati a favore delle Scuole comunali* — giusta le proposte dei Soci *Pattani* e *Donetta*, e come mezzo di miglioramento delle scuole stesse.

9.° Rapporto della Delegazione della nostra Società sulla Festa degli Istitutori romandi a Losanna — e proposte del signor Prof. Carlo Arduini intorno alla *Riforma scolastica.*

10.° Proposta ed esame del quesito = *Sino a che punto il Programma delle Scuole ticinesi sia compatibile colle peculiari condizioni del nostro popolo — Come venga interpretato ed applicato — Quali possano essere le modificazioni, e i miglioramenti d'apportarsi in base ai risultati pratici ottenuti dalla sua attuazione.*

11.° Proposta ed esame sulla necessità di dotare il Cantone d'un Istituto superiore di educazione femminile.

12.° Proposta pella compilazione d'una Statistica degli *inalfabeti* del Cantone.

13.° Relazione sulle pratiche pell'acquisto della Libreria del già nostro Socio defunto D. Giorgio Bernasconi — ora dell'Asilo Infantile di Mendrisio — e relative proposte eventuali.

Giorno 27. *Alle ore* **10** *antimeridiane*

1.° Riapertura dell'Assemblea ed ammissione di nuovi soci.

2.° Rapporti delle Commissioni e relativa discussione.

3.° Eventuali.

4.° Nomina della nuova Commissione Dirigente pel biennio 1869-70.

5.° Scelta del luogo pell'Assemblea generale del 1869.

6.° Banchetto sociale alle 3 pomeridiane.

Amici! Or non sono molti giorni, e le amene sponde del Ticino chiamavano i forti alle nobili gare rattempranti ne' ginnastici ludi la gagliardia del corpo coll'energia del sentimento.

Un'altra più nobile palestra ci chiama ora sulle libere rive del Verbano, la palestra della mente e del cuore vera salvaguardia e sostegno del viver libero e civile.

Amici dell'Educazione del Popolo! Il sacro nome che noi portiamo non sia una vana parola, e nessuno di noi rifiuti la sua pietra al grande e laborioso edificio del progresso e dell'incivilimento sociale. Accorrete numerosi in compatta falange alla colta e gentil Magadino che festante ci attende (1), e colà stringendoci la mano, mostriamo che vogliamo il ben del Paese coll'istruzione e coll'educazione del Popolo.

Mendrisio, 10 settembre 1868.

PER LA COMMISSIONE DIRIGENTE
Il Presidente
Dott. RUVIOLI.

Il Segretario
A. RUSCA.

La Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti Ticinesi

È convocata a generale adunanza in Magadino, contemporaneamente a quella degli Amici dell'Educazione, per domenica 27 corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, onde occuparsi dei seguenti oggetti:

1.° Rendiconto amministrativo della Direzione per l'anno sociale 1867-68.

2.° Contoreso finanziario del Cassiere.

3.° Ammissione di nuovi Soci.

4.° Rapporto sulle proposte avanzate per l'accrescimento dell'Associazione.

5.° Nomina della Direzione pel biennio 1869 e 70.

6.° Eventuali.

Onorevoli Soci!

Accorrete numerosi a stringer la mano ai vostri fratelli di ministero, ad affermare ancor una volta quella solidarietà, che

(1) Questa nostra riunione sarà tanto più brillante in quanto abbiamo ragione di credere che vi parteciperà personalmente il nostro egregio Socio, il sig. Ministro plenipotenziario Pioda, che si trova attualmente nella sua natia Locarno.

conforta e sostiene in mezzo all'abbandono ed alla sconoscenza con cui si rimeritano sovente i vostri sagrifici. Conducete con voi ed associate quanti potete dei vostri Colleghi, poichè la potenza di un'associazione cresce in ragione composta del numero; e più grande è il beneficio quanto più vasta è la sfera d'azione che abbraccia.

I nostri fondi crescono, e noi vorremmo che in egual proporzione crescessero i partecipanti, e che quanti lavorano nel campo dell'Educazione potessero tergere il sudore della fronte col consolante pensiero che nel momento del bisogno non può loro venir meno il soccorso dei fratelli.

Affrettiamoci adunque tutti, e sia il nostro grido unanime:

Uno per tutti, tutti per uno.

A rivederci a Magadino la mattina del 27 corrente!

Bellinzona, 12 settembre 1868.

PER LA DIREZIONE
Il Presidente
C.° GHIRINGHELLI.

Il Segretario
D. Gobbi.

N.B. Si ricorda che i Soci assenti possono farsi rappresentare con lettera dagli intervenienti all'adunanza, giusta l'art. 30 dello statuto.

☞ *Gli altri Giornali del Cantone sono pregati di riprodurre questi avvisi di convocazione al più presto possibile.*

Atti della Commissione Dirigente la Società degli Amici dell'Educazione del Popolo.

Mendrisio, 31 Agosto 1868

In prossimità alla riunione annuale della Società, ed a stregua dello Statuto si è oggi qui radunata la Commissione coll'intervento di tutti i suoi Membri, meno del Vice-Presidente il quale però ha comunicato i suoi pensieri per lettera.

Esauriti alcuni oggetti di amministrazione, si passò all'esame

imprende a discorrere dell'*assetto* e del *procedere* di quella Società d'*Istitutori romandi,* ragionando nella seconda de' principali suoi lavori per rispetto all'educazione — Siccome poi il detto sig. Prof. chiude il suo lavoro con alcuni pensieri intorno alla riforma scolastica, quali presenta all'esame della Società, così la Commissione risolve di trasmettere la detta Memoria al Vice-Presidente sig. Ghiringhelli già incaricato d'un rapporto sulla *riunione degli Istitutori romandi a Losanna,* perchè lo estenda anche sulle proposte conclusionali del sig. Prof. Ardurini — le quali pure dovranno occupare la nostra Società nella prossima adunanza.

La Commissione passò in seguito a deliberare sull'epoca più addatta pella convocazione della Società Demopedeutica a Magadino e fu unanime nel parere di fissare i giorni 26 e 27 del v. settembre.

La Municipalità di Magadino in riscontro alla comunicazione fatta dalla scelta di quella località a sede della prossima riunione sociale indirizzava alla Commissione una lettera ripiena di gentili e patriotici sentimenti, da cui la Società può ripromettersi di ritrovare presso la buona popolazione Magadinese un fratellevole e ben cordiale ricevimento. Gli è perciò che la Commissione unanime risolve che venga detta lettera pubblicata ad elogio di quell'Autorità, ed a maggior eccitamento ai Soci per intervenire numerosi all'adunanza.

Formata di poi la lista delle trattande la Commissione si sciolse, esternando il desiderio che colla presente relazione da pubblicarsi, restino pure eccitati di nuovo i sig.ri Ispettori cui incombe ancora per debito di gentilezza di evadere agli uffici che a loro furono diretti — nonchè i singoli Soci che ebbero la delegazione di qualche *rapporto* ed *elaborato,* a volersene sdebitare in tempo onde la prossima riunione sociale non rimanga inoperosa e priva di buoni ed utili risultati.

A. Rusca Segretario.

Ecco la suindicata lettera della lod. Municipalità di Magadino:

del Progetto di riforma dello Statuto sociale stato presentato dall'apposita Commissione, quale progetto si risolve di mandare al Giornale l'*Educatore* pella stampa, in modo che ciascun Socio ne abbia conoscenza prima del giorno della riunione della Società.

A meglio poi facilitare la discussione del detto progetto in seno alla Società, si accoglie il pensiero di nominare una Commissione la quale occupandosene fin d'ora, si trovi in grado di presentare il proprio rapporto al primo giorno della riunione sociale.

A comporre tale Commissione sono proposti e nominati i signori Cons. Avv. Bartolomeo Varenna e Cons. Avv. Felice Bianchetti di Locarno.

Il sig. Prof. Ferri membro della Commissione presenta la 2ª parte del suo *Rapporto sull'Esposizione mondiale a Parigi* — Se ne risolve la stampa, giusta la risoluzione presa dalla Società, curando a che venga tosto pubblicato, contenendo dessa delle utili proposte nell'interesse dell'educazione pubblica ticinese, quali dovranno figurare nelle trattande e formare oggetto di deliberazione nella prossima Assemblea degli *Amici del Popolo*.

Seguendo il pio costume di ricordare in occasione delle adunanze della Società i nomi e le virtù dei Soci decessi durante l'anno, vennero delegati a ciò i signori:

C.° Gius. Ghiringhelli	pel defunto	Carlo Frasca	di Breganzona.
Avv. Carlo Battaglini	»	Grillenzoni Giov.	di Lugano.
Dirett. Luigi Lavizzari	»	Fratelli Ciani	»
Avv. Giovanni Airoldi	»	Carlo Lurati	»
Dottore Pellanda	»	D.r Gius. Vanoni	di Aurigeno.
Avv. Azzi Francesco	»	Carlo Soldini	di Chiasso.
Natale Pattani	»	Cristoforo Motta	di Airolo.
Ing. Fratecolla.	»	Bonzanigo Bern.°	di Bellinzona.

In occasione dell'ultima adunanza generale degli Istitutori della Svizzera romanda tenutasi a Losanna essendo stati incaricati i sig.ri Prof. Carlo Arduini — Prof. Muller Carlo a rappresentare col Vice-Presidente sig. Ghiringhelli la nostra Società, il primo ebbe quindi la gentilezza di spedire alla Commissione una sua Memoria divisa in due parti — nella prima della quale

Alla Lod. Commissione Dirigente
la Società degli Amici dell' Educazione del Popolo

Mendrisio.

Magadino, il 21 Luglio 1868.

A suo tempo siamo stati onorati della stimata vostra 9 corrente, con cui ci annuncia che la nostra località è stata scelta per la riunione sociale dell'anno in corso, che avrà luogo verso la fine del p. v. settembre.

Ben grati di tale vostro attestato di stima pel nostro Paese, non possiamo a meno di esprimervi la nostra soddisfazione, e di parteciparvi che la vostra venuta sarà salutata tra noi come a persone benemerite s'aspetta, ed il cordiale e fraterno ricevimento vi sarà caparra della nostra benevolenza.

Siavi solamente presente, che non potremo essere grandi nell'ospitalità a voi dovuta, ma che lo faremo il meglio che potremo (il nostro paese sacrificato all'esigenze dei potenti centri, perdè quel brio e quelle risorse, che già ne lo facevano prospero e rispettato).

A questo scopo sulla risoluta iniziativa dello scrivente Municipio incaricammo un Comitato, il quale ebbe per incarico di prepararvi un conveniente ricevimento, e noi non ci riserviamo che l'onore ed il piacere di accogliervi nella Sala Comunale Officialmente, e di presentarvi in una ai sentimenti del Corpo Municipale il vino d'onore qual segno di fratellanza.

Attenderemo quindi a suo tempo l'epoca precisa della tenuta della vostra riunione, ed intanto vi salutiamo colla dovuta stima.

PER LA MUNICIPALITA'
Il Sindaco
A. ANTOGNINI fu G. A.

Il Segretario
CARLO SARGENTI

Progetto di riforma dello Statuto della Società Ticinese degli Amici dell' Educazione del Popolo.

Norme Fondamentali.

Art. 1. La Società Ticinese degli Amici dell' Educazione del Popolo promove essenzialmente la pubblica educazione sotto il triplice aspetto della morale, delle cognizioni utili e dell' industria.

§. (*aggiunto*). In modo meno diretto essa abbraccia anche tutti gli argomenti d'*Utilità Pubblica*, come erede della Società Ticinese di questo nome.

Art. 2. Ogni membro della Società contrae le seguenti obbligazioni:

a) Di diffondere con ogni mezzo diretto od indiretto i buoni metodi per perfezionare le scuole esistenti, o per promuovere la fondazione di quelle che ancor facessero di bisogno.

b) Di contribuire al progresso della popolare educazione, e specialmente diffondere libri morali, di agricoltura, e delle arti per uso delle scuole, di chi le frequenta, del popolo in generale.

§. (*aggiunto*). A questo scopo la Società pubblica un foglio periodico da distribuirsi a tutti i suoi membri., e promove la stampa di un almanacco popolare.

Art. 3. La Società è composta di Membri Ordinari e di Membri Onorari.

Art. 4. (*variato*). Membro ordinario può essere accettato dall'Assemblea chiunque sarà giudicato abile a prender parte ai lavori ed agli sforzi della Società nel promovimento dell'istruzione pubblica, ed avrà compito gli anni sedici.

Art. 5. Il Socio ordinario paga all'atto di sua accettazione una entrata di 5 franchi pel primo anno, e tre franchi ogni anno successivo.

§ 1. L'Entrata e la Tassa sono garantite, rinunziando ad ogni atto giuridico il socio debitore.

§ 2. (*aggiunto*). Sono esentuati dalla Tassa d'entrata i Maestri elementari minori in attualità di servizio.

Art. 6. E Membro onorario colui, sia nazionale sia forastiero, che per esimi meriti verso l'istruzione pubblica del Ticino o per oblazione alla Società di danaro o di libri del valore di franchi duecento, è proclamato tale dall'Assemblea generale dietro proposta della Commissione Dirigente.

Art. 7. Nella ammissione de' Soci prevarrà la maggioranza dei due terzi de' Membri presenti.

§ 1. (*aggiunto*). La proposta de' Socj si fa per iscritto sopra una scheda firmata dal proponente ed indicante nome, cognome, condizione, patria e domicilio del proposto.

§ 2. (*aggiunto*). Il proponente è garante dell'accettazione del Socio da lui proposto, a meno che entro otto giorni non faccia pervenire analoga disdetta alla Commissione Dirigente.

§ 3. (*aggiunto*). La votazione si fa o complessiva sulle liste de' soci proposti, o particolare sopra uno de' proposti quando questa venga dom ndata da un Membro dell'Assemblea.

Art 8. Può un Socio ritirarsi dalla Società quando vuole, ma deve pagare la tassa dell'anno in corso e gli arretrati, e ritirandosi non ricupera cosa alcuna che abbia offerto o contribuito alla Società.

Attributi della Commissione Dirigente.

Art. 9. Pel buon andamento della Società havvi una Commissione Dirigente.

Art. 10. (*variato*). La Commissione Dirigente è composta d'un Presidente, d'un Vice-Presidente, di due Membri e d'un Segretario.

Art. 11. I membri di questa Commissione sono nominati dall'Assemblea di due in due anni, e sono sempre rieleggibili, meno il Presidente che non lo è se non dopo un biennio.

§. (*aggiunto*). Nella scelta si avrà cura di fare in modo che almeno la maggioranza de' Membri sia presa in località tra loro poco distanti, onde facilitare la riunione e le deliberazioni della Commissione.

Art. 12. Le funzioni della Commissione Dirigente sono gratuite.

Art. 13. *variato*). Essa eseguisce le risoluzioni dell'Assemblea ed amministra il patrimonio sociale.

Art. 14. Non tiene seduta legale, se non sarà composta di tre Membri almeno e decide a maggioranza assoluta.

Art. 15. Tiene la corrispondenza in nome della Società sia nel Cantone che fuori.

Art. 16. (*variato*). Raccoglie nel corso dell'anno le notizie che possono contribuire a fissare la scelta delle cose da trattarsi, e fa all'assemblea le analoghe proposizioni con ragionato preavviso, e promove in genere quanto può interessare l'educazione ed altri argomenti d'utilità pubblica.

Art. 17. Esamina le memorie tanto spontanee che date pei quesiti della Società, allestisce e fa allestire estratti ragionati da presentarsi alla Società per le deliberazioni occorrenti.

Art. 18. (*variato*). Ordina le spese indispensabili per l'ufficio, per l'esecuzione delle deliberazioni sociali, per la stampa del Giornale sociale e dell'Almanacco popolare, e rilascia sopra il Tesoriere i relativi mandati di pagamento.

Art. 19. (*variato*). Cura e si adopera a che ne' diversi Circondarj scolastici del Cantone si formino delle Società figliali sotto la direzione dei singoli Ispettori, co' quali si terrà in relazione.

Art. 20. (*variato*). Veglia pel debito riparto e la conservazione dei libri di ragione sociale nelle biblioteche esistenti presso le scuole maggiori, e fa le proposte per l'acquisto di que' libri che fossero riconosciuti addatti al migliore sviluppo dell'*Educazione del Popolo*.

Dispone inoltre perchè sia regolarmente conservato l'Archivio sociale.

Art. 21. (*aggiunto*). Nella prima quindicina di gennajo successivo alla di lei scadenza la Commissione Dirigente fa regolare consegna di tutti gli atti ed effetti sociali al nuovo Comitato.

Attributi del Presidente.

Art. 22. Il Presidente apre e dirige le sedute della Commissione e quelle della Società: vi mantiene l'ordine.

Art. 23. (*variato*). Raduna la Commissione Dirigente ogni anno un mese prima che si unisca l'Assemblea e quindici giorni dopo il suo scioglimento, e ogni qual volta che l'interesse della Società lo richieda; e vi propone gli oggetti da trattarsi.

Art. 24. (*variato*). Veglia che i Protocolli ed i Registri di Cassa sieno costantemente nel miglior ordine per cura delle persone cui spetta il conservarli.

§. (*aggiunto*) Mancando il Presidente il Vice-Presidente ne fa le veci.

Attributi del Tesoriere.

Art. 25. (*variato*). La Commissione Dirigente ha un Tesoriere nominato dalla Società il quale raccoglie le tasse sociali ed ogni altro denaro, dono, legato od altro titolo da incassarsi per conto della Società, ne tiene esatto registro, ostensibile a chicchessia della Commissione Dirigente.

Art. 26. (*variato*). I titoli di credito della Società sono depositati presso la Banca Cantonale contro apposita ricevuta, e gli incassi annuali che superassero le spese annue del Budget saranno messe a frutto mediante cartelle sulla Cassa di Risparmio, od in altro modo che fosse giudicato egualmente solido e più conveniente dai due terzi dei membri componenti la Commissione Dirigente.

Art. 27. (*variato*). Non eseguisce alcun pagamento se non contro mandati della Commissione Dirigente firmati dal Presidente e dal Segretario.

Art. 28. Rende conto ogni anno alla Commissione e per mezzo di essa alla Società degli introiti e delle spese.

Art. 29. Presta a favore della Società una sigurtà solidaria che

dovrà essere riconosciuta idonea e benevisa dalla Commissione Dirigente.

Art. 30. Il Tesoriere ha diritto di voto consultivo presso la Commissione Dirigente: viene eletto per sei anni ed è sempre rieleggibile.

Art. 31. (*variato*). Il Tesoriere è esentuato dalle sue annualità finchè sta in carica.

Attributi del Segretario.

Art. 32. Il Segretario tiene a giorno in modo chiaro e ben regolato i protocolli, ed i registri, e spedisce le corrispondenze.

Art. 33. Controfirma la sottoscrizione del Presidente o di chi per esso.

Art. 34. Tiene un inventario esatto degli scritti e dei libri affidatigli in custodia. Non ne accorda l'ispezione, molto meno il trasporto a nessuno se non a termini del regolamento.

Art. 35. (*variato*). Il Segretario è esentuato dalle annualità fino a che resta in carica.

Assemblee e Conferenze sociali.

Art. 36. (*variato*). L'Assemblea ordinaria si tiene ogni anno nell'agosto o nel settembre nel luogo da essa determinato l'anno avanti, la straordinaria a beneplacito della Commissione Dirigente. Le convocazioni si fanno per lettera-circolare a stampa, in cui si notano le cose da trattarsi, od anche per mezzo di fogli periodici.

§. Quando qualche straordinaria emergenza impedisce la riunione nel luogo fissato, può la Commissione Dirigente variare il luogo ed il tempo della radunanza.

Art. 37. In ogni Assemblea generale il Presidente o chi per esso, fa fare l'appello nominale de' soci presenti, il quale sarà registrato negli atti della Società: apre la sessione con un discorso nel quale epiloga le cose operate dalla Società, o mediante qualche membro di lei per la educazione e coltura del popolo, ed accenna gli oggetti de' quali egli opina abbia ad occuparsi l'Assemblea.

Art. 38. Nelle sue operazioni l'Assemblea ha principalmente riguardo

a) All'esame del Conto-reso del Tesoriere, del Segretario, e della Commissione Dirigente.

b) (*variato*). Ai rapporti delle Commissioni, e dei Soci intorno a cose fatte e da farsi pel progresso della nazionale educazione, o per utilità pubblica.

Art. 39. Ogni socio ha diritto alla parola, chiesta che l'abbia al Presidente, e se questi crede di non potergliela accordare ne consulta l'Assemblea.

§. (*aggiunto*). Nessuno può avere la parola più di due volte sul medesimo oggetto.

Art. 40. (*variato*). L'Assemblea risolve a maggioranza de' membri presenti alla sessione con votazione aperta o per alzata di mano, o per appello nominale.

Art. 41. Sulla fine della sessione la conferenza adotta il Conto-preventivo di Entrata ed Uscita.

Art. 42. Il Presidente terminati gli affari, consulta l'Assemblea, fa approvare il processo verbale, dichiara sciolta la sessione.

Art. 43. Le conferenze sono pubbliche: gli atti di esse si pubblicano nel Giornale della Società, un sunto di essi ne' fogli periodici del Cantone.

Disposizioni generali.

Art. 44. (*variato*). La Società nella sua generale Assemblea potrà modificare o riformare il presente Statuto colla maggioranza di due terzi de' voti dopochè sia stata proposta per mezzo della stampa la riforma di esso in tempo conveniente, e sentito il rapporto di apposita Commissione, la quale dovrà occuparsene prima della convocazione della generale Assemblea.

Art. 45. (*variato*) In caso di dissoluzione della Società, i libri, fondi e qualsivoglia altro effetto della stessa non potranno sotto alcun pretesto essere divisi fra i soci, ma anzi saranno adoperati ad oggetti di pubblica utilità, e più particolarmente a beneficio della Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti, ed in mancanza di questa a pro degli Asili infantili, e ciò tutto sotto la salvaguardia delle leggi.

Art. 46. (*aggiunto*). Formandosi delle Società figliali di Circondario queste dovranno sottoporre il loro regolamento alla sanzione della Commissione Dirigente della Società madre che ne farà rapporto alla prima Assemblea generale.

Mendrisio, li 31 agosto 1868.

LA COMMISSIONE:
Dott. Ruvioli, *Presidente.*
C.° Ghirinchelli, *Vice-Presid.*
Avv. P. Pollini, *Membro.*

Gli Istitutori della Svizzera Romanda.

(Continuazione V. N. prec.).

Nel secondo giorno l'Assemblea si occupò esclusivamente dell'amministrazione interna della Società, del che non riferiremo altro, se non che la città di Neuchatel fu designata per sede della prosssima adunanza.

Un'altra volta noi guideremo i nostri lettori a visitare la bella Esposizione scolastica che fu organizzata per quest'occasione: per ora speriamo che essi non troveranno disaggradevole che li conduciamo al lieto banchetto sociale rallegrato il primo giorno dalle armonie della banda musicale, il secondo dai canti frammezzati ai numerosi e applauditi discorsi.

La gran Cantina, — vasto e l elegante edificio capace di oltre due mila persone, — che si era allora allora allestita per il tiro cantonale sul bell'altipiano di *Beau-lieu*, fu invasa dai pacifici istitutori, i quali san pure qualche volta dar tregua alle serie occupazioni della scuola, e trattare la forchetta e la tazza con pari destrezza della penna. Ma più che alla mensa l'occhio è rivolto alla tribuna, ove l'apparizione del nostro celebre istoriografo, il papà *Daguet* è salutata con generali applausi. Egli porta il suo saluto alla Confederazione, sotto i cui auspici si sono riuniti tanti cittadini di diversi cantoni e di confessione diversa a celebrare una solennità scolastica. I nostri padri, egli dice, sono morti per la libertà; noi ci contentiamo di vivere e di parlar per lei. Non basta: noi dobbiamo aver il coraggio d'affrontare i pericoli per dire la verità e far trionfare i lumi. Le persecuzioni in vero non mancano, ma che importa? beati quelli che soffrono per la libertà e pel progresso. Io porto il mio toast alla patria, alla libertà, e al suo progredire incessante. — Il discorso umoristico del sig. *Monnier*, già direttore dell'istruzione pubblica a Neuchatel, il quale paragona la Società pedagogica romanda a una fanciulla di belle speranze, è pure applaudito. — Il sig. Chappui-Vuichoud, direttore delle scuole normali vodesi, risponde alle parole umoristiche del sig. Monnier. — Vengono in seguito: il sig. *Bury*, che propina alla missione di sagrificio dei maestri — il pastore *Saintes*, che saluta gli istitutori come carabinieri che tirano sull'ignoranza — il sig. *Cambessedes* di Ginevra, che chiude la serie dei discorsi indirizzando il suo toast al libero pensiero.

Tuona il cannone, e i convitati abbandonano il banchetto

per scendere in lunga fila ad Ouchy, ove il battello a vapore l'*Elvezia* gli attende per un'amena passeggiata sul lago. Tutti i paesi posti sulla riva del Lemano salutarono con simpatiche dimostrazioni la coorte degli istitutori, i quali, sebbene accompagnati al ritorno da fitta pioggia, scoppiettavano dall'allegria come se loro sorridesse il cielo del suo raggio più sereno.

Al banchetto del secondo giorno fu il presidente Ruchonnet che portò il saluto alla patria, i cui difensori, egli disse, sono non meno i soldati dell'intelligenza, che quei della carabina. — Poi il sig. *Mauron* professore a S. Gallo prese la parola in nome del Comitato della Svizzera tedesca, e bevette all'armonia delle tre Società degli istititutori tedeschi, francesi ed italiani. — Il signor *Ghiringhelli* portò il saluto in nome della Svizzera italiana. Rilevò la strana coincidenza che gli uomini della pace fossero venuti a banchettare nel tempio della guerra (la cantina del tiro cantonale). Ciò vuol dire, egli soggiungeva, che sul suolo della libertà la penna può intrecciarsi alla carabina, perchè la carabina è la salvaguardia delle nostre libertà politiche, come l'educazione è la base di ogni libertà sociale. Ciò vuol dire che non bisogna separare l'educazione morale ed intellettuale da quella educazione fisica, ginnastica militare che fa d'ogni figlio della Svizzera un soldato. Senza la forza morale, come senza la forza fisica niun popolo può conservare la sua libertà, e cita esempi della storia antica e moderna. Conchiude portando il suo toast all'intelligenza e alla ginnastica, che sviluppate nelle scuole della gioventù assicureranno per sempre la libertà e l'indipendenza della nostra cara patria, posta sull'Alpi come faro e modello della repubblica universale. —

Molti altri discorsi furono pronunciati, fra i quali il signor *Sandoz* riprendendo quest'idea, che l'intelligenza non ha altra patria che il cuore dell'uomo libero, istrutto e forte, ricordò come nei tempi di mezzo esisteva una *repubblica delle lettere* di cui faceva parte ogni uomo istrutto. Oggi ancora, egli esclama, dovrebbe esistere una repubblica delle scuole, che com-

prendesse tutti coloro che in qualunque guisa s'adoprano alla diffusione dei lumi

Da ultimo il sig. professore *Daguet*, sempre salutato con entusiasmo quando appare alla tribuna, prega di non volergli far il viso dell'arme se parla di centralizzazione. Egli non vuol *centralizzar* nulla, ma deplora che il potere centrale della Confederazione non si occupi punto dell'istruzione elementare e secondaria del popolo, mentre spende tante cure e denari per l'istruzione superiore nel Politecnico. La Confederazione ha dei doveri a compiere, non violando le autonomie cantonali, ma coll'incoraggiare l'istruzione popolare con premi o sussidi a scuole ed a maestri, e prendendo a cuore i loro progressi, come fece la Dieta nel 1809 delegando una sua commissione di tre distinti membri (fra cui il P. Girard) a visitare l'istituto di Pestalozzi a Yverdon, la cui relazione pubblicata diede rigorosa spinta ai buoni metodi.

I canti patriotici andarono alternando coi discorsi fin verso sera, indi la colonna mosse verso la stazione della ferrovia ad accompagnare e stringer la mano ai partenti, che certamente recarono seco la più dolce impressione di questa solennità scolastica.

Per noi l'impressione che dominava tutte le altre in questa circostanza era prodotta dal fatto luminosamente constatante l'alta considerazione in cui sono finalmente presi gl'istitutori della Svizzera, e l'importanza che si attribuisce alle loro riunioni. Ora mai le feste pedagogiche vanno a pari di tutte le belle istituzioni popolari che tradizionalmente si festeggiano nella Confederazione; e noi salutiamo non lontano il giorno in cui si avrà una festa federale dei maestri, come si ha quella dei carabinieri, degli oficiali, dei cantori, dei ginnasti, di cui fu di questi giorni onorato il Ticino. È tempo che gli operai più utili alla società, più devoti alla patria, e nelle stesso tempo più negletti e maltrattati, s'abbiano una rivendicazione d'onore, un morale compenso alla loro vita di abnegazione e di sagrifizio.

Cronaca.

Il rapporto generale della Commissione d'Educazione del Ginnasio della Chaux-de-Fonds segnala un'innovazione, che crediamo della massima importanza anche pei nostri istituti pubblici; ed è l'introduzione di ore di studio e di ripetizione nella 3.ª classe industriale, sotto sorveglianza di professori o speciali delegati. — Da questo rapporto emerge che 155 allievi hanno seguito i corsi industriali, dei quali 117 subirono gli esami. Il redattore del rapporto rileva il grave inconveniente che nasce dal ritirare gli allievi prima del compimento delle classi. Il numero totale degli allievi delle scuole pubbliche nel 1867-68 ascende a 2037.

— La Società svizzera di Statistica, nella annuale sua adunanza generale, che ebbe luogo il 7 settembre nella sala del Gran Consiglio ad Aarau, si occupò: 1.° di due rapporti dell'avvocato Weber a Lenzborgo sulla statistica de' fallimenti; 2.° di altro del dott. Stössel sull'ordinamento del prossimo nuovo censimento della popolazione Svizzera; 3.° dell'adottamento del formulario per la Statistica delle pubbliche biblioteche della Svizzera; 4.° di una risposta a lettera del Comitato centrale della Società svizzera d'Utilità pubblica esprimente il voto che la Società faccia un'inchiesta circa al conoscere quanti figliuoli idioti conti ciascun Cantone, e ciò che è stato fatto sinora a loro favore.

— L'8 e 9 settembre riunivasi pure in Aarau la Società Svizzera d'Utilità pubblica. L'argomento principale della seduta fu la memoria del colonello Frey-Herosée, ex-consigliere federale, sullo stato delle grandi officine e degli operaj in esse impiegate. A questa lettura tenne dietro una discussione piuttosto lunga, nella quale il sig. cons. Sarrasin di Basilea rilevò come ne' Cantoni ove più fiorisce l'industria migliore sia lo stato economico della popolazione, ciò comprovando cogli introiti delle Casse di risparmio che in questi Cantoni risultano più rilevanti in proporzione di popolazione.

— La Costituente Zurigana nella sua tornata del 1.° settembre si occupò principalmente della quistione dell'abolizione della pena di morte e dei ferri. Dopo una discussione molto prolungata, e dopo parecchie votazioni eventuali sulle diverse proposte, l'abolizione della pena di morte venne definitivamente adottata, per appello nominale, con voti 195 contro 6. L'art. 5 adottato suona: «Il codice penale deve essere conformato a principii umani. L'applicazione della pena di morte e di quella dei ferri è incompatibile».

— Il corso Cantonale di Metodo, apertosi in Bellinzona il 24 scorso Agosto è frequentato da 43 allievi e 55 allieve, oltre due uditori e 7 uditrici. Degli allievi 15 sono già maestri esercenti, e delle allieve, una: gli altri sono aspiranti. La scuola continua regolarmente il suo corso sotto la direzione del sig. prof. I. Cantù, coadjuvato da cinque altri professori e maestre aggiunti.

— In Torino si sono ordinate molto saggiamente le conferenze agrarie per i maestri, i quali vi accorsero in buon numero dalle province. Tutto dà a sperare che queste conferenze porteranno buoni frutti alle scuole rurali.

Bellinzona. — Tipolitografia di Carlo Colombi

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO
al numero 17
DELL'EDUCATORE
DELLA
SVIZZERA ITALIANA

LA COMMISSIONE DIRIGENTE
LA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

Ai singoli Soci.

Dietro istanza del lodevole Comitato di Magadino in vista del cattivo tempo che minaccia ancora di protrarsi, abbiamo prorogato l'adunanza generale della nostra Società ai giorni 3 e 4 ottobre prossimo; ritenuto del resto il programma come alla nostra Circolare 10 corrente mese, e successiva rettificazione.

Mendrisio, 23 settembre 1868.

PER LA COMMISSIONE SUDDETTA
Il Presidente
Dott. RUVIOLI.

Il Segret.° A. RUSCA

LA DIREZIONE
DELLA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO FRA I DOCENTI TICINESI.

Per i motivi addotti nel suesposto avviso anche la riunione della nostra Società è differita al 4 ottobre prossimo alle ore 9 antimer., ritenuto il programma esposto nella nostra Circolare del 12 corrente mese.

PER LA DIREZIONE SUDDETTA
Il Presidente
C.° CHIRINGHELLI.

Il Segret.° D. GOBBI

☞ *I giornali del Cantone ch'ebbero la gentilezza di pubblicare la Circolare di convocazione sono pregati di riprodurre anche questo avviso di proroga.*

BELLINZONA. — TIPOLITOGRAFIA DI CARLO COLOMBI